

# BLUESADDERO



MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK

N°430 FEBBRAIO 2020 - ANNO XL € 5.00 - P.I. 10.02.2020

## ALBERT CUMMINGS

### BLUES & SOUL MASTER

INTERVISTE

ALBERT CUMMINGS  
SONNY LANDRETH  
JONO MANSON

SPIRIT  
CHRIS DARROW  
ROY LONEY  
GARY MOORE  
ROBBIE BASHO

JAMES TAYLOR  
NATHANIEL RATELIFF  
ERIC BURDON & THE ANIMALS  
THE METERS  
I LUF  
JONTAVIOUS WILLIS  
MOLLY HATCHET  
JERRY GARCIA

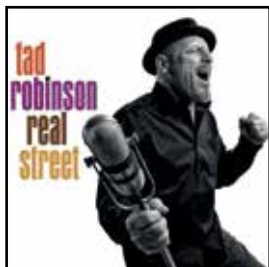
ISSN 1827-5540



**TAD ROBINSON****REAL STREET**

SEVERN RECORDS

★★★½



**Tad Robinson** 63 anni, nativo di New York City, operante da anni tra Chicago e Memphis, è uno di quei cantanti bianchi, ma con l'anima nera (per avere una idea pensate a **Marc Broussard**, **JJ Grey**, **Anderson East**, **Eli "Paperboy" Reed**, in ambito femminile la grande **Janiva Magness**, o con uno spirito più rock **Jimmy Barnes**, ma sono solo i primi che mi sono venuti in mente), una discografia solista non molto copiosa, anche perché spesso ha cantato con e per altri, tipo **Dave Specter**, o

di recente nella **Rockwell Avenue Blues Band**, insieme a **Steve Freund** e **Ken Saydak** per l'ottimo *Back To Chicago* uscito nel 2018. Per questo *Real Street* è stato fatto un ulteriore step verso la soul music più genuina: il disco è stato inciso in quel di Memphis, agli Electraphonic Recording Studios, quelli che hanno raccolto l'eredità di Fame e Muscle Shoals, gestiti da **Scott Bornar** (dei **Bo-Keys**) e con l'impiego della **Hi Rhythm Section**, dove militano i leggendari **Charles Hodges** all'organo e **Leroy Hodges** al basso, oltre al batterista **Howard Grimes**. Ma nel disco suonano anche il chitarrista **Joe Restivo** e l'attuale pianista dei **Fabulous Thunderbirds** **Kevin Anker**, impegnato al Wurlitzer, nonché la sezione fiati composta da **Marc Franklin** alla tromba e **Kirk Smothers** al sax tenore, i cui nomi ricorrono spesso nei dischi di **Gregg Allman**, **Dana Fu-**

**chs**, **Robert Cray**, lo stesso **Paperboy Reed**. Insomma gli ingredienti ci sono tutti e la musica che ne risulta è rigogliosa, goduriosa e di gran classe: sia nell'iniziale shuffle tra blues, R&b e Stax soul *Changes*, dove la voce vissuta e temprata da mille palchi di Robinson si muove tra fiati, chitarrine e tastiere che profumano di profondo Sud, come pure nel mid-tempo mellifluido di *Full Grown Woman*, dove emergono anche elementi gospel forniti dal background vocalist **Devin B. Thompson**: a colorare ulteriormente la tavolozza dei suoni. *Search Your Heart* è una solenne ballata del "divino" soul balladeer **George Jackson**, con una prestazione vocale da sballo di Tad, e l'organo di Hodges che scivola maestoso a suggellarne l'interpretazione, come l'assolo in punta di dita di Restivo; *Love In The Neighborhood* è più mossa, solare

e radiofonica, in un ideale mondo alternativo dove le radio trasmettono buona musica, e Robinson ci mostra la sua perizia pure all'armonica, mentre fiati e voci di supporto sono sempre in azione, come pure la chitarra di Restivo. *Wishing Well Blues* tiene fede al proprio titolo ed è un tuffo nelle 12 battute più classiche, con fiati sempre in evidenza, mentre *You Got It* è una sontuosa cover del brano di **Roy Orbison**, che, rallentata ad arte, si trasforma quasi in una ballata deep soul alla **Sam Cooke**, o **Al Green**, visti i musicisti impiegati, con la voce melismatica di Tad Robinson che si distingue ancora per il suo timbro favoloso. *You Are My Dream* è un altro intenso eredi dallo spirito danzante e giocoso, con l'armonica di Robinson quasi alla **Stevie Wonder** prima maniera, che lascia poi spazio ad una sorprendente cover di *Make It With You*, un

grandissimo successo del pop raffinato anni '70 dei **Bread** di **David Gates**, qui trasformato in un'altra ricercata love song avvolgente, degna dei migliori cantanti neri di quell'epoca gloriosa, elegante senza essere troppo turghida. *Real Street*, di nuovo con la sinuosa armonica di Tad in evidenza, è un altro ottimo esempio di quel soul targato Hi Records che non tramonta mai, soprattutto se viene suonato da chi conosce a menadito la materia, sentire il groove del basso danzante di **Leroy Hodges**, e comunque non guasta se hai un cantante in grado di maneggiare la materia sonora, che poi chiude l'album con il leggero funky caratterizzato dall'interplay quasi telepatico organo-piano elettrico di *Long Way Home*, con retrogusti targati **Marvin Gaye** o **Curtis Mayfield**, senza dimenticare **Al Green**, il re dello smooth soul.

**Bruno Conti**